

# Davide Groppi, tra racconti e metafore di luce

"Questa collezione rappresenta per me una rinascita, intesa come un nuovo modo di avvicinarmi alla luce. Le nuove idee sono arrivate, come un dono, dopo un lungo periodo di gestazione, che è servito per rivalutare e riapprezzare la "primordialità" della mia esigenza di fare lampade. Da una parte la volontà di fare semplicemente una bellissima luce, dall'altra la necessità di comunicare, costruendo racconti e metafore di luce. Ho cercato di fare tutto questo con semplicità, ma nello stesso tempo con creatività ed invenzione, aspetti che mi hanno sempre interessato e contraddistinto". Davide Groppi

## Un viaggio tra Oriente e Occidente.

Con un'ispirazione proveniente dalle terre scandinave, Davide Groppi porta a Euroluce 2017 il racconto di un viaggio alla scoperta di una matrice comune, basata su una progettualità saldamente legata ai concetti di semplicità, leggerezza, emozione e invenzione, ma anche di una ricerca di un nuovo approccio alla "qualità della vita" applicata al quotidiano. Un design nordico, quindi, frutto di un percorso creativo in cui si fondono forma e funzione.

Seguendo il filo conduttore della purezza e della funzionalità, Davide Groppi si spinge lontano, fino a raggiungere l'Oriente e precisamente il Giappone.

È da questa terra che prende l'essenzialità delle forme pure, in un rimando di suggestioni che unisce culture solo apparentemente distanti.

## I progetti Infinito e Flash

Un sistema che smaterializza l'oggetto lampada, trasformandolo in qualcos'altro, lasciandone solo una traccia, una riga e poi nemmeno più quella, solo un concetto, solo la luce. Infinito e Flash vogliono essere un omaggio all'arte di Lucio Fontana e ai suoi concetti spaziali. Un nastro sottilissimo in metallo "taglia" lo spazio e produce luce indiretta e diretta. Ne deriva una forza grafica sorprendente, per la sua capacità di essere integrato e nello stesso tempo presente nello spazio.



## TOMOKO Design Amedeo G.Cavalchini con Noemi Lattanzio

"Figlia del mattino". È il risultato di una lunga ricerca condotta su luce e benessere, e sui

benefici della luce naturale riprodotta artificialmente. Un raggio di sole sembra penetrare nell'ambiente da una finestra e posarsi casualmente sulla superficie della lampada da cui si irradia nello spazio circostante. Ruotando una manopola è possibile ricreare la luce solare nei diversi momenti della giornata passando da luce fredda (5000K) simile a quella del sole nelle ore centrali della giornata a luce calda (2000K) simile a quella del tramonto.



## HASHI Design Federico Delrosso

Hashi è una lampada da terra pensata per portare la luce d'accento con purezza e flessibilità. La

componente fondamentale di progetto è lo snodo che, grazie alla sua energica tenacia, permette di posizionare le "bacchette" (Hashi) creando un deciso segno grafico nello spazio. La particolare attenzione per le proporzioni rende il gesto molto libero, ma sempre equilibrato.



## QuiQuoQua Design Davide Groppi

Un'inedita lampada a sospensione a batteria ricaricabile. La parte ottica è applicata magneticamente ad una parabola e sospesa attraverso un sottilissimo cavo in acciaio. L'effetto è delicatamente elegante. QuiQuoQua offre la possibilità di

portare la luce dove si desidera senza il vincolo del cavo elettrico.



## TETATET Flûte Design Davide Groppi

L'evoluzione del nostro modello Tetatet. L'adozione di una innovativa batteria ricaricabile al litio, collocata nella testa. La testa appare leggera e sospesa nel vuoto mentre l'effetto della luce sulla tavola è magico.

Lo stelo trasparente, realizzato in vetro, evoca i materiali utilizzati nelle classiche "mise en place" rendendo estremamente naturale e spontaneo l'utilizzo di Tetatet Flûte sulla tavola apparecchiata.